

COSE di CASA

IL MENSILE PER VIVERE MEGLIO LA CASA

RELOOKING DI **80 MQ** CON
TANTI VANI PER CONTENERE

134 MQ CON MURI OBLIQUI
TRASFORMATI IN VANTAGGIO

UNA NUOVA DISTRIBUZIONE
E SPAZI PIÙ FLUIDI IN **140 MQ**

IDEE DA COPIARE

- UN PIANO SNACK A SBALZO
- IL GUARDAROBA PASSANTE

MADIE E CREDENZE PER
VALORIZZARE OGNI AMBIENTE

TRE PROGETTI PER IL **LIVING**

LA CAMERA PERFETTA

FINESTRE A TUTTA VISTA

PICCOLI INTERVENTI IN **CUCINA**
PER AUMENTARNE L'EFFICIENZA

RUBINETTI DI DESIGN

LIBERA SCELTA PER **LUCE E GAS**

L'**ILLUMINAZIONE** MIGLIORE

CAMBIO DI SCENA ALLE PARETI



DOSSIER

LUCE CHE ARREDA

Progettare l'illuminazione di una casa non vuol dire solo renderla **funzionale**, ma plasmarne l'atmosfera e metterne in risalto i **punti di forza**

La qualità luminosa di una abitazione è molto più del risultato di una serie di apparecchi, attivati da comandi: è un vero e proprio elemento architettonico, in grado di trasformare ogni ambiente in un'esperienza sensoriale, influenzando l'umore e il comfort delle persone, oltre che, in particolare, la diretta percezione dello spazio. Dare vita a un progetto illuminotecnico corretto non significa, dunque, semplicemente scegliere i corpi luminosi dal punto di vista dell'estetica, ma **combinare diverse fonti** per dinamizzare l'insieme, valorizzarlo e rendere le stanze più ampie o al contrario intime, accoglienti e funzionali.

LE BASI DA CONOSCERE

Prima di ogni decisione o acquisto occorre conoscere alcuni parametri tecnici, che possono aiutare una scelta consapevole e soprattutto uno scambio "alla pari" con i professionisti (progettisti e rivenditori specializzati, tecnici installatori) coinvolti.

- **Temperatura colore**, misurata in Kelvin (il cui simbolo è K) secondo una scala assoluta priva di valori negativi, **individua la tonalità luminosa e definisce l'atmosfera di un locale**. Sotto i 3.300 K si ha luce calda, dalle nuance giallastre e accoglienti, ideali per la zona notte o quella relax; intorno ai 4.000 K si ha la luce bianca e neutra, paragonabile a quella solare per chiarezza visiva e mancanza di alterazioni percettive, perfetta per gli ambienti tecnici (cucina, bagno, studio); oltre i 5.300 K la luce è fredda, dalle tonalità azzurrate, perfetta per i luoghi in cui si svolgono compiti specifici (come i laboratori) o si predilige una visibilità perfetta (cantine, garage).
- **Intensità luminosa**, espressa in **lumen** (simbolo lm), **indica la quantità di luce emessa da una fonte** (più sono elevati i lumen, maggiore è la luminosità) e **sostituisce i Watt**, che evidenziavano solo il consumo energetico. I lux esprimono invece **la quantità di luce che raggiunge e illumina una superficie**: 1 lux equivale a 1 lumen per metro quadrato, ma non è detto che un valore alto di lumen corrisponda a lux equivalenti, poiché se la superficie è ampia la cifra di lux cala.
- **Indice di resa cromatica (CRI)**, **su una scala da 0 a 100**, indica quanto una fonte luminosa riproduca fedelmente i colori: **un valore elevato (superiore a 80) è consigliato in cucina**, dove l'aspetto del cibo deve essere naturale, e nel bagno, per la cura del corpo o il trucco.

La collezione **Caleide di De Castelli** (www.decastelli.com) sfrutta finiture ossidate e spazzolate del metallo (acciaio, ottone, rame) in lastra per creare giochi di riflessi che ne esaltano toni e sfumature. La fonte centrale è un bulbo di vetro soffiato opalino. A parete e soffitto, è declinata in 3 misure (Ø 90, 60 e 30 cm) e altrettante decorazioni.

✓ LE ZONE

La stratificazione luminosa corretta per ciascuna area funzionale

✓ IL PROGETTO

Concetti, termini e simboli per tradurre graficamente i desiderata